vista Internazionale del mare

Mondo sommerso

ROMA - Palazzo delle Esposizioni 2 - 10 Maggio 1969

PREMIO SARRA

6° PREMIO SARRA

Ottantasette fotografi subacquei di quattordici diverse nazioni di tutto il mondo sono stati ammessi alla sesta edizione del « Premio Maurizio Sarra » che ha laureato quest'anno lo statunitense David Doubilet. Raggruppati per nazionalità essi sono:

ARGENTINA
Ricardo O. BASTIDA

AUSTRALIA
Ben CROPP
Ron TAYLOR

AUSTRIA
Peter MANGUTSH
Fritz & Horst MOOSLEITNER

BELGIO
Jean DRIESSEN

CANADA
George A. CRAWSHAW

CECOSLOVACCHIA
Petre GLOCKNER

Isole FAROER
Arnbjorn R. THOMSEN

FRANCIA
Réne ARNAULT
Serge DE SAZO
G. GILLARD
Rémy LAFON
Jacques MASSON

GERMANIA
Hilmar BENDA
Rudolf BOEHLER
Helmuth DOERSCH
Dirk GOLDBACH
Hermann GRUHL
Heinz EDER
Gerard FUGLEIN
Peter KOPP
Joh KRAMARZ
Peter KRAUSE
Richard LIEPERT
Dirk WALTENBAUER
Ortwin SACHER e WOENCKHAUS

ITALIA
Giancarlo ANNUNZIATA
Paolo BARBETTI
Alba BIANCO
Mario BRANDAGLIA
Gino CATALUCCI
Lucio COCCIA
Massimo CRESPI
Fausto D'AMORE
Roberto DEI
Roberto FABBRI
Fabio FERRO
Vittorio FORNASERI
Angelo GADAU
Enrico GARGIULO
M. Rosaria GARGIULO
Massimo GEMINI
Maurizio IACOVACCI
Giampiero IANNI
Livia IANNI
Franco LAPENNA
Sergio LOPPEL
Sergio MEINA
Alessandro OLSCHKI
Mario PALLAVICINI
Sergio PENSOTTI
Ugo PIAZZI
Ettorina PIZZOCRI
Francesco PUGLIESE
Franco QUIRICO
Frida QUIRICO
Claudio RIPA
Carlo SAGLIO
Maurizio SAGLIO
Roberto TORNOCZY
Alberto TRONFI

OLANDA
R. ROSENDAAL

PORTOGALLO
Jorge ALBUQUERQUE

STATI UNITI
Ron BAZEWICK
D. BILLING
Robert COMMER
David DOUBILET
Stephen E. ELLIS
Timothy GOVATOS
Bob KENDALL
Ross MACHEN
Alfred MANHEIN
Lee MARTIN
Greg MORRIS
Lelandar PAYTON
Chuck PETERSON
S. Harold REUTER
J. RITCHEY
Edward SCOTT
Don SERBOUSEK
Steve STELLJES

SVIZZERA
Kurt AMSLER
Pierre GRANDCHAMP
Hermann HEBERLEIN
Fredy KNORR
A. SCHUHMACHER

La sesta edizione del Premio « Maurizio Sarra » internazionale di fotografia subacquea ha avuto i seguenti vincitori: Primo Premio Assoluto di 1000 *dollari: David Doubilet (USA). Colore: stella d'oro Richard Liepert (Germania), stella d'argento Peter Krause (Germania) e A. Schuhmacher (Svizzera) ex aequo. Bianconero: stella d'oro David Doubilet (USA), stella d'argento Jorge Albuquerque (Portogallo). Macrofotografia: stella d'oro Ron Bazewick (USA), stella d'argento S. Harold Reuter (USA). Tema stabilito « Un racconto di mare »: stella d'oro Lucio Coccia (Italia), stella d'argento Roberto Fabbri (Italia). Vincitore del Premio Speciale « Viaggi » fra esordienti e comunque per fotografi che non risultino premiati in edizioni precedenti: Fabio Ferro (Italia).*

Per commentare l'esito di un premio di fotografia subacquea che, come il Sarra, è giunto alla sua sesta edizione, non si può non rifarsi al commento all'ultima edizione. Anche perchè da questo commento è nato il bando di concorso del premio di adesso. La quarta edizione del Sarra (1966) *si chiuse con alcune raccomandazioni della commissione giudicatrice agli organizzatori: che il premio assoluto potesse essere assegnato anche ad un concorrente non vincitore di una categoria; che si tenesse conto che anche un singolo fotogramma poteva dare la vittoria di categoria: che ogni concorrente dovesse presentare solo opere non presentate nelle edizioni precedenti.*

Le ragioni (o gli scopi) delle tre raccomandazioni erano, nell'ordine: che il premio assoluto andasse a chi, anche se non premiato in categoria, avesse presentato la produzione mediamente più qualificata: che le vittorie di categoria andassero, invece, al fotogramma e non necessariamente alla produzione globale di un autore: che gli esordienti fossero incoraggiati. Lo scorso anno, 1968, *si notò che i grossi nomi della foto subacquea internazionale non avevano presentato grandissimi nuovi lavori: ma che in compenso si notavano nuovi nomi con opere promettenti. Il discorso di quest'anno procede sviluppandosi da quello del* 1968; *le grandissime nuove opere non ci sono, ci sono i nuovi nomi e la qualità media migliora. Evidentemente ci vuole ancora tempo perchè i grandi riescano a lavorare abbastanza da presentare ogni anno lavori all'altezza della loro fama, e perchè i nuovi crescano. Vediamo ora come queste riflessioni si precisino e si differenzino nelle quattro categorie previste per la sesta edizione del Sarra, quella di quest'anno.*

Uno: macrofotografia - La stella d'argento dello scorso anno, l'americano Ron Bazewick, di cui si premiò allora « la spiccata e raffinata ricerca cromatica », ha lavorato ancora in questa direzione, esponendo una produzione che si è distaccata, anche se non di molto, dagli altri. Le sue foto, quasi sempre animate, sono caratterizzate da una tecnica ineccepibile e da un gusto sicuro del colore. Bazevick ha scelto una strada difficile, quella di raccontare a pieni colori la vita delle piccole creature che si vedono muovere sott'acqua a distanza ravvicinata. Ha davanti a sè un campo enorme di possibilità, e dietro una tradizione classica di opere raramente spettacolari, ma quasi sempre venate di una certa poesia. La stella d'argento è andata allo svizzero Schuhmacher (già menzione speciale nel quarto Premio Sarra e stella d'argento nel 1964) *per una bellissima foto di due animali in movimento, anch'essa tradizionale; ed è andata anche, ex aequo, al tedesco Peter Krause per una delicata composizione dove alla figura del subacqueo fa contrasto un piccolissimo, colorato abitante delle madrepore.*

La Commissione ha rilevato un limite così come un'apertura in questo tipo di foto premiate. Limite è lo spirito quasi bozzettistico con il quale il fotografo vede queste scene di piccola vita subacquea, mancandogli una più acuta fantasia che gli faccia trovare la grande bellezza di questo microcosmo che, sappiamo, è ancora lì da scoprire; apertura è il coraggioso insistere a fotografare i piccoli pesci o le piccole creature che si muovono in questo microcosmo, e che sono i soggetti più difficili, come sappiamo, non tanto da fotografare quanto da interpretare.

Due: colore - Ha vinto il primo premio Liepert (un benemerito del Sarra) con una immagine molto bella e tradizionale; il secondo premio Reuter con una immagine bella e meno tradizionale. Liepert ha un gusto infallibile per la composizione, le luci e le trasparenze: è un fotografo di atmosfere. Si veda la sua foto del pesce scorpione che vinse lo scorso anno la stella d'oro per la macrofotografia. Reuter invece ha vinto con un fotogramma dove la poesia nasce da una certa visione più chiaramente trasfigurante della realtà subacquea. Il suo idrozoo bianco su fondo rosso è in realtà un motivo di

Lucio Coccia (Italia)
Stella d'oro per il tema obbligato.
La sequenza illustra la nascita di un piccolo squalo, probabilmente un Triaenodon obesus, *avvenuta in una drammatica circostanza, dopo cioè la morte della madre.*